

Codice A1006C

D.D. 30 aprile 2019, n. 145

Realizzazione progetto formativo “La metodologia del Business Process Reengineering (BPR) nella PA: analisi e mappatura dei processi” Spesa di Euro 3.700,00 (Capitolo 106601/2019). Affidamento diretto ai sensi dell’art. 36 del D.Lgs. 50/2016. CIG ZE5281895F

Premesso che:

La L. 9/2009 promuove la diffusione e lo sviluppo del software libero; partendo da tale indicazione negli anni 2015/2016 e 2016/2017 sono stati realizzati dalla Regione Piemonte due master di I livello: “Management del Software Libero” (MSL) affidati, a seguito di bando pubblico, all’Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Dato atto che durante il Project Work del Master in Management del Software Libero è stata realizzata una piattaforma basata sul software libero BPMN 2.0 Business Modeling Process Notation, per la modellazione dei processi .

Valutato che tale piattaforma si rivolge alle Pubbliche amministrazioni che vogliono rappresentare graficamente i propri processi sia per scopi conoscitivi ed applicativi, all’interno della propria organizzazione, sia per fini comunicativi rivolti all’esterno.

Preso atto che in relazione agli obblighi di trasparenza e anticorruzione, di cui al D.lgs. 33/2013 e alla L.190/2012, “la mappatura dei processi assume carattere strumentale a fini dell’identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi”.

Considerato che, nell’ambito dell’obiettivo interdirezionale “Transizione al Digitale “ della Regione Piemonte per l’anno 2019, una delle azioni previste è un Follow up formativo, entro il mese di Maggio pv., per trasferire nel proprio ambito lavorativo quanto appreso nella formazione che si è conclusa a dicembre us. sugli impatti organizzativi della Digital Transformation, analizzando gli aspetti giuridici, metodi, tecniche e strumenti per la rappresentazione dei processi (BPM).

Vista la richiesta del Settore Servizi digitali per cittadini e imprese di attivazione di un percorso formativo denominato **“La metodologia del Business Process Reengineering (BPR) nella PA: analisi e mappatura dei processi”** con l’obiettivo di porre i partecipanti nelle condizioni di:

- comprendere le peculiarità dell’approccio per processi, cogliendone le valenze/ricadute/implicazioni organizzative (con particolare riguardo al ruolo delle risorse umane e dell’ICT),
- acquisire cognizioni e competenze per la gestione di progetti di Business Process Reengineering (BPR) nella PA ,
- apprendere la metodologia per l’analisi e la mappatura dei processi,
- analizzare caratteristiche e funzionalità di una piattaforma BPM,
- realizzare la rappresentazione di un processo ,
- identificare criticità e relative cause di un processo (as is) e formulare proposte di miglioramento (to be).

Rilevato che il software BPMN 2.0, per le specificità sopra descritte, può essere un utile strumento, durante i follow up formativi, per la rappresentazione dei processi dell’Ente.

Verificato che l’Università degli Studi Orientali si è resa disponibile a mettere a disposizione i codici sorgente della piattaforma elaborata nell’ambito del Master affinché la Regione Piemonte possa valutarne (anche ai sensi dell’art. 68 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.) l’adozione come strumento standard dell’Ente

Rilevata pertanto l'opportunità di affidare il servizio di formazione su **“La metodologia del Business Process Rengineering (BPR) nella PA: analisi e mappatura dei processi”** all'Università degli Studi del Piemonte Orientale per ragioni di continuità operativa rispetto ai Master del Software Libero e all'opportunità di utilizzo del software prodotto.

Vista l'offerta economica, agli atti del Settore, pervenuta dal Dipartimento di studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale

Preso atto che l'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs 50/2016 prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, la possibilità di procedere mediante affidamento diretto.

Considerato che, a fronte dell'intervenuta modifica dell'art 1 comma 450 L.296/2006, che imponeva l'utilizzo del MePA per importi sopra i 1.000,00 Euro, oggi è possibile procedere ad affidamento diretto con verifiche semplificate senza ricorrere al MePA per acquisti di beni e servizi per importi sino alla soglia di € 5.000,00.

Visto l'art. 34 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i. “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”, che prevede la formazione e l'aggiornamento professionale come condizioni essenziali per l'efficacia dell'attività svolta dall'ente e come elemento di valorizzazione delle capacità e dello sviluppo delle prospettive professionali dei propri dipendenti.

Dato atto che "la formazione obiettivo intende far fronte a fabbisogni formativi specialistici, immediatamente riconducibili alle competenze, all'evoluzione normativa, alla semplificazione delle procedure" e che il Piano di Formazione definisce le modalità di presentazione e di realizzazione dei progetti ed assegna alla formazione obiettivo una significativa quota di risorse.

Considerato che la spesa per la realizzazione del servizio di formazione **““La metodologia del Business Process Rengineering (BPR) nella PA: analisi e mappatura dei processi”** , ammonta a euro 3.700,00 IVA esente ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14 della Legge 537/93

Ritenuto pertanto di impegnare la somma di euro € 3.700,00 IVA esente ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14 della Legge 537/93, a favore del Dipartimento di studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli studi del Piemonte orientale - Via E. Perrone, 18- 28100 Novara - CF 94021400026 - P.Iva 01943490027 , così come risulta dal prospetto allegato (ALLEGATO A)

Dato atto che alla spesa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2019 che presenta adeguata copertura finanziaria

Dato inoltre atto che la scadenza dell'obbligazione ricade nell'esercizio 2019

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Considerato che l'art. 25 del D.L. 66/2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” prevede l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica amministrazione e fornitori.

Considerato inoltre che la normativa contabile prevede l'indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e formazione del personale JBJRON).

Dato atto che al pagamento dei costi relativi si provvederà secondo le modalità definite nello stesso ALLEGATO A, previa verifica da parte del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

LA DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 , 7 e 16 del D.Lgs. n. 165/01.

Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008.

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016

Visto l'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016.

Visto il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016

viste la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017

Vista la Legge n. 190 del 6 novembre 2012.

Vista la D.G.R. 7-411 del 13/10/2014

Vista la D.G.R. n. 1-7022 del 14 giugno 2018

Vista la L.R. n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021" del 19/03/2019

Vista la DGR 1 - 8566 del 22/03/2019

DETERMINA

Per le considerazioni in premessa illustrate e qui integralmente richiamate:

- di autorizzare il progetto formativo dal titolo **“La metodologia del Business Process Reengineering (BPR) nella PA: analisi e mappatura dei processi”**,
- di affidare il servizio di formazione per la realizzazione del progetto formativo sopra indicato al Dipartimento di studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli studi del Piemonte orientale,
- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di € 3.700,00 IVA esente ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14 della Legge 537/93 a favore del Dipartimento di studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli studi del Piemonte orientale - Via E. Perrone, 18- 28100 Novara - CF 94021400026 - P.Iva 01943490027, come risulta dal prospetto allegato A
- di dare atto che a tale servizio di formazione è stato assegnato il seguente **CIG ZE5281895F**
- di stipulare il contratto secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (ALLEGATO B)
- di dare atto che alla spesa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2019 che presenta adeguata copertura finanziaria

- di dare inoltre atto che la scadenza dell'obbligazione ricade nell'esercizio 2019
- di prevedere l'indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e formazione del personale dipendente JBJRON)
- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso ALLEGATO A, previa verifica da parte del Settore Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale, della regolarità delle prestazioni effettuate.

Transazione elementare:

Missione 01
Programma 0110
Conto finanz. U. 1. 03. 02. 04. 999
Cofog 01. 3
Transaz. Unione Eur. 8
Ricorrente 4
Perimetro sanitario 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R n. 22 del 2010.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs 33/2013, si dispone la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" dei seguenti dati:

Beneficiario: Dipartimento di studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli studi del Piemonte orientale
Importo : 3.700,00 €
Responsabile Unico Procedimento : D.ssa Francesca Ricciarelli
Modalità individuazione beneficiario : Affidamento diretto

La Dirigente Responsabile
D.ssa Francesca Ricciarelli

Referente
Simona OCONE

Allegato

Doc. N.ro MD-PR-04-IO-03-15/1 – Data doc.: 04/08



Riepilogo Costo Progetto Obiettivo

19018 – “La metodologia del Business Process Renengineering (BPR) nella PA: analisi e mappatura dei processi”

Impegno di Spesa Complessivo – €3.700,00

Direzione che ha richiesto il Progetto

Direzione Segretariato Generale

Ente Organizzatore del Progetto

Regione Piemonte

Beneficiari Pagamento Prestazioni Didattiche

Dipartimento di studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli studi del Piemonte orientale

Via E. Perrone, 18

28100 Novara

CF 94021400026 - P.Iva 01943490027

COD. CREDITORE:

Note

Il pagamento avverrà dietro presentazione di regolare Fattura

Data *

Protocollo *

Classificazione **3.130.20**

Dipartimento di studi per l'Economia e l'Impresa
dell'Università degli studi del Piemonte orientale
Via E. Perrone, 18
28100 Novara

():segnatura di prot.
riportati nei metadati di DoQui ACTA*

OGGETTO: Realizzazione progetto formativo “La metodologia del Business Process Reengineering (BPR) nella PA: analisi e mappatura dei processi”. Spesa di € 3.700,00. Affidamento diretto ai sensi dell’art. 36 del D.Lgs. 50/2016. CIG ZE5281895F

In esecuzione della Determina Dirigenziale nr del è stato affidato al Vostro Ateneo il servizio di formazione indicato in oggetto per l’importo complessivo di euro 3.700,00 IVA esente ai sensi del combinato disposto dell’art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell’art. 14 della Legge 537/9 , come da vostra offerta del 04/04/2019

La Stazione appaltante è
Regione Piemonte
Direzione Segretariato Generale
Settore Stato Giuridico Ordinamento e Formazione del Personale
Via Viotti 8 – 10121 Torino
PEC segretariato.generale@cert.regionepiemonte.it
Email formazione.personale@regionepiemonte.it

Referente del progetto formativo: Simona Ocone 011/432.2201

Responsabile unico del procedimento: D.ssa Francesca Ricciarelli

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato mediante l’emissione di una fattura elettronica alla conclusione del progetto formativo.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 30 giorni da ricevimento della stessa e previo accertamento della regolarità contributiva (DURC), ai sensi della normativa vigente.

Tale verifica si concluderà entro 10 giorni dal ricevimento della fattura.

Qualora il pagamento della fornitura non sia effettuato nei termini sopraindicati per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti gli interessi moratori nella misura dell' 1% maggiorato dalla percentuale di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs n. 231/2002.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

L'Ateneo assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al governo in materia di antimafia") e s.m.i.

La stazione appaltante non esegue alcun pagamento, in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma 2. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

L'Amministrazione risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita in contrasto con quanto stabilito nell'art. 7 del Decreto Legge 136/2010 e s.m.i.

Il vostro Ateneo deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i. entro sette giorni dalla loro accensione, o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato.

L'Ateneo dovrà indicare nella fattura il seguente numero: CIG ZE5281895F

Ai fini della fatturazione elettronica, si dovrà indicare il CODICE IPA: JBJRON

Cordiali saluti.

La Responsabile
Dott.ssa Francesca RICCIARELLI
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 d. lgs. 82/2005)

*Allegati:
patto integrità, tracciabilità pagamenti.*

Torino,

referente:
Ocone Simona 011/432.2201

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticate intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) ~~confezionamento~~, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 (art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ Prov. _____ il _____
 Residente a _____ Prov. _____ Via _____
 Cod. Fisc. _____
 In qualità di legale rappresentante della:
 Denominazione _____
 sede legale in _____ Prov. _____ Via _____
 Cod. Fisc. _____ Part. IVA _____

DICHIARA

- che, come stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il conto corrente bancario o postale sotto riportato, è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:

IBAN

Paese	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	Numero conto

- che la persona o le persone delegate ad operare su tale conto sono:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Residente (Luogo e indirizzo)	Codice Fiscale

- che il conto è da riferire:

- al contratto rep. n. _____ del _____
 a tutti i rapporti giuridici che verranno instaurati con la Regione Piemonte

dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003)

LUOGO E DATA
FIRMA DEL DICHIARANTE*

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R./2000).